

## 21 gennaio: Sant'Agnese, vergine e martire

**Testo del Vangelo (Mt 13,44-46):** In quel tempo Gesù disse ai suoi discepoli: «Il regno dei cieli è simile a un tesoro nascosto nel campo; un uomo lo trova e lo nasconde; poi va, pieno di gioia, vende tutti i suoi averi e compra quel campo (...)».

### *Sant'Agnese, vergine e martire (IV secolo)*

REDAZIONE evangeli.net (tratte da testi di Benedetto XVI)  
(Città del Vaticano, Vaticano)

Oggi ricordiamo Sant'Agnese, una delle famose giovani romane che hanno illustrato la genuina bellezza della fede in Cristo e l'amicizia con Lui. Il suo doppio titolo di vergine e martire richiama la totalità delle dimensioni della santità. Martirio —per sant'Agnese— significava l'accettazione generosa e libera di abbandonare la sua giovane vita, nella sua totalità e senza riserve, in modo che il Vangelo fosse annunciato come verità e bellezza che illumina l'esistenza. Nel martirio di Santa Agnese, accettata con coraggio nello stadio di Domiziano, la bellezza di appartenere a Cristo senza esitazioni brilla per sempre, confidandosi in Lui.

Con il martirio Agnese sigilla anche l'altro elemento decisivo della sua vita, la verginità per Cristo e per la Chiesa. Il dono totale del martirio è preparato, infatti, con la decisione consapevole, libera e matura della verginità, testimonianza della volontà di essere totalmente di Cristo. Se il martirio è un atto eroico finale, la verginità è il frutto di una prolungata amicizia con Gesù, maturata nell'ascolto costante della sua Parola, nel dialogo della preghiera e nell'incontro eucaristico.

—Agnese, ancora giovane, aveva imparato che essere discepoli del Signore significa amarlo mettendo in gioco tutta l'esistenza.